

Troppi infortuni in azienda Un software dice il perché

A Mantova e provincia quest'anno registrati già duemila incidenti sul lavoro
Il sistema informatico sarà messo gratuitamente a disposizione delle imprese

MANTOVA

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti. Il "Protocollo territoriale in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" è stato firmato ieri mattina nell'aula consiliare in via Roma. Validità tre anni, operativo da settembre-ottobre con sei mesi di sperimentazione del software e stanziamento di cinquemila euro per sostenere Prassi ("Procedura aziendale sbagliando s'impara"), un sistema informatico iniziato a suo tempo dall'Asl di Mantova, finalizzato a un'efficace analisi degli incidenti e infortuni (anche stradali) da ieri messo gratuitamente a disposizione delle imprese mantovane dal suo ideatore, il tecnico della prevenzione Michele Montesor. Sistema informatico nato prima del Covid, che ora si inserisce nell'emergenza. Sul territorio mantovano si parte, primi in Lombardia e in Italia, per registrare e analizzare le cause di incidenti e infortuni con finalità di contenere il numero e la gravità.

«A Mantova e provincia quest'anno sono già avvenuti duemila incidenti sul lavoro» ha detto Mauro Mantovanelli della Cgil, uno dei sottoscrittori del protocollo. Senza considerare «i piccoli incidenti spesso lasciati sottotraccia» ha sottolineato Dino Perboni della Cisl. Il sistema permette di capire se l'incidente è causato da difetto organizzativo dell'azienda o dal non rispetto delle norme da parte del lavoratore. La firma del Protocollo è un «momento importante che formalizza un impe-

gno», sono state le parole del vicesindaco e assessore alle attività produttive Giovanni Buvoli.

Prassi «fa parte di una soluzione più ampia» ha detto Paolo Soncini, Uil. Questi tipi di sistemi informatici dovranno in futuro essere disponibili gratuitamente per tutte le imprese del territorio nazionale. Elisa Rodighiero della Confederazione nazionale artigiano e Pmi: «La sicurezza è un valore aggiunto per le imprese, Prassi può semplificare la vita aziendale».

Stefania Trentini di Apindustria-Confimi: «Lavorare meglio, lavorare in sicurezza». L'utilità di Prassi si è espresso Marco Zanini, segretario generale della Camera di commercio (2.700 euro il suo contributo su cinquemila, seguita dai cinquecento del Comune, poi gli altri).

Infine l'intervento del vicepresidente di Anmil onlus di Tiziano Pellini, prima della spiegazione delle caratteristiche tecniche di Prassi da parte di Montesor. Il progetto resta aperto ai Comuni e a tutti gli enti pubblici, oltre che alle aziende private e alle loro associazioni che al momento non hanno aderito. Tra i punti del protocollo c'è «lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività e progetti volti alla riduzione sistematica di incidenti, eventi infortunistici e delle malattie professionali». Nell'ambito del protocollo le parti attueranno una verifica periodica per il monitoraggio della realizzazione del progetto.

GILBERTO SCUDERI

Il rivelatore di causa:
difetto organizzativo
aziendale o colpa
del lavoratore?



La firma del protocollo sulla sicurezza FOTO STEFANO SACCANI

